

## Contributi per sostituire impianti termici inquinanti con impianti a biomassa: definiti i criteri

La Giunta regionale, con delibera n. 5646 del 30 novembre 2021, ha approvato i **criteri per predisporre un bando che incentivi la sostituzione di impianti obsoleti con impianti innovativi a bassa emissione**, alimentati a biomassa.

La misura attua la legge 24 del 2006 *Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente*, il *Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA)*, aggiornato con DGR n. 449 del 02/08/2018, *l'Accordo di Programma di bacino padano*, sottoscritto il 9 giugno 2017 dal Ministero dell'Ambiente e dalle Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto e Emilia-Romagna, nel quale è prevista la cooperazione Stato-Regioni per l'adozione e il finanziamento di iniziative finalizzate al rientro nei valori limite di qualità dell'aria.

### Chi può partecipare

**Possono aderire all'iniziativa solo i soggetti che hanno presentato al GSE – Gestore dei Servizi Energetici - la domanda per ottenere il contributo denominato *conto termico***, previsto dall'art. 4, comma 2, lettera B, del decreto interministeriale n. 186 del 16/02/2016, **in data successiva - 30 novembre 2021 - all'approvazione dei criteri da parte della Giunta regionale.**

Possono partecipare al bando:

- persone fisiche;
- associazioni senza fine di lucro – ONLUS- Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale, nel caso non siano iscritte nel Registro delle Imprese;
- persone giuridiche (PMI – Piccole e Medie Imprese, incluse le imprese individuali).

I richiedenti possono presentare domanda di contributo fino a un massimo di **5 impianti**.

### Risorse disponibili

Le risorse destinate al bando ammontano a **€ 12.000.000**, di cui 10 milioni a favore delle persone fisiche, 1 a favore delle ONLUS non iscritte al Registro delle Imprese e 1 a favore delle PMI, incluse le ditte individuali.

### Progetti finanziabili

Gli impianti termici devono essere installati presso **edifici situati in Lombardia**.

**Le caratteristiche degli impianti sono differenziate in relazione alla zona altimetrica**, perché gli impianti a 5 stelle, con valori di particolato inferiori a 15 mg, sono prevalentemente alimentati a pellet, mentre nelle zone collinari è molto diffuso il consumo di legna autoprodotta.

Di conseguenza i criteri prevedono che:

- nei Comuni sopra i 300 m slm siano incentivati solo i generatori alimentati da biomassa appartenenti alle classi ambientali 4 e 5 stelle (Decreto 186/2016), con valori di polveri sottili (PP) inferiori ai 20 mg/Nm<sup>3</sup>;
- nei Comuni sotto i 300 m slm siano incentivati solo i generatori di calore alimentati a biomassa appartenenti alla classe ambientale 5 stelle (DM 186/2017), con valori di polveri sottili (PP) inferiori a 15 mg/Nm<sup>3</sup>.

L'altitudine del Comune è riferita al centro dell'abitato, disponibile sul sito dell'ISTAT all'indirizzo: <https://www.istat.it/it/archivio/156224>.

Nei **casi di sostituzione di impianti non alimentati a combustibili solidi**, sono **finanziati esclusivamente generatori a biomassa EN 303-5**, che posseggono i seguenti requisiti tecnico-ambientali:

- classificazione 5 stelle (DM 186/2017), con valori limite al di sotto di una certa soglia per PP ( $\leq 5$  mg/Nm<sup>3</sup> rif. al 13% di O<sub>2</sub>) e COT- Carbonio Organico Totale ( $\leq 2$  mg/Nm<sup>3</sup> rif. al 13% O<sub>2</sub>);
- alimentazione automatica (in grado di garantire migliori prestazioni ambientali);
- alimentazione con pellet o cippato certificati (ISO 17225);
- installazione di un sistema di filtrazione, integrato o esterno al corpo caldaia, anche a condensazione. Il rapporto tra le ore di funzionamento del filtro e le ore di funzionamento della caldaia non deve essere inferiore al 90%;
- installazione di un sistema di accumulo termico non inferiore a 20 l/kWt.

### Entità e forma di contributo

Il contributo regionale sarà concesso, **a fondo perduto, ad integrazione del contributo riconosciuto dal Conto termico per lo stesso intervento**. L'integrazione del contributo regionale sarà disposto in modo da raggiungere, per i soggetti privati, la copertura dei costi ammissibili, indicati dallo stesso *Conto termico*, nella seguente misura:

- 70% per la fascia da maggiore 15 PP minore uguale 20 PP;
- 85% per la fascia da maggiore 10 PP minore uguale 15 PP;
- 95% per la terza fascia minore uguale a 10 PP.

Il **contributo regionale per le imprese**, sommato al contributo riconosciuto dal *Conto termico*, non potrà comunque superare le seguenti percentuali, rispetto alle spese ammissibili riconosciute dal GSE:

- 65% nel caso di micro e piccole imprese, con incluse le imprese individuali;
- 55% nel caso di medie imprese.

Per la distinzione fra micro, piccole e medie imprese si fa riferimento alla *Raccomandazione della Commissione europea* del 6 maggio 2003.

Il contributo alle PMI verrà concesso in conformità al regolamento 1407/2013 (*de minimis*).

Nel caso delle imprese, il contributo regionale verrà erogato fino al raggiungimento delle percentuali sopra indicate, senza essere graduato sulla base dei valori emissivi.

### Procedura per assegnare le risorse

Il contributo sarà concesso **a sportello, fino ad esaurimento delle risorse stanziato**.

A seguito di istruttoria regionale, verrà chiesto al GSE il contributo già ricevuto con il *conto termico* e l'importo delle spese ritenute ammissibili.

### Informazioni

Casella di posta elettronica dedicata: [bandi\\_edilizia@regione.lombardia.it](mailto:bandi_edilizia@regione.lombardia.it)

### Fonte

DGR 5646 del 30/11/2021 - BURL n. 49 del 10/12/2021- seo

Per informazioni dettagliate si rimanda alla lettura integrale del provvedimento citato

### U.T.R. Ufficio Territoriale Regionale Val Padana

C.so V. Emanuele II, 57 – Mantova - 46100 Tel. 0376 232445 - Fax 0376 223019

spazioRegione [spazioregione\\_mantova@regione.lombardia.it](mailto:spazioregione_mantova@regione.lombardia.it)  
[www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)